Casa del Mantegna

Mantova (MN)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-00730/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-00730/

CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 730

Codice scheda: MN360-00730

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 30031

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: casa

Denominazione: Casa del Mantegna

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Via Giovanni Acerbi, 47

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: si

Specifiche: L'ingresso principale si trova lungo via Giovanni Acerbi.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

Foglio/Data: 53

Particelle: 541

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Mantegna A.

Motivazione dell’attribuzione: bibliografica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: restauro edificio

Autore/Nome scelto: Niccoli R.

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: bibliografica

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: A4

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Nel 1501 il marchese Francesco II chiese al Mantegna di cedergli la casa e dopo alcuni mesi di esitazione, l'artista acconsentì; il 10 gennaio 1502 venne sottoscritto il contratto con cui l'edificio con tutto il terreno di pertinenza passò in proprietà del marchese. L'interesse del marchese per la casa del Mantegna nacque probabilmente dall'estensione della proprietà (triplicata rispetto alla prima donazione) e dall'idea di trasferire in quella parte della città la dimora signorile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 20]

Secolo: sec. XVI

Data: 1501/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 20]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502/00/00

NOTIZIA [2 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1476/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1940/00/00

NOTIZIA [3 / 20]

Riferimento: Intero bene

Notizia sintetica: proprietà e inizio lavori

Notizia
Su un terreno donato ad Andrea Mantegna da Ludovico II Gonzaga, nel 1476 venne fondata la casa dell'artista. La donazione del terreno e l'atto di fondazione sono documentati dall'epigrafe marmorea inserita nell'angolo dell'edificio rivolto verso la chiesa di San Sebastiano. "Secondo due studiosi dell'800, Braghirolli e Bertolotti, la casa dell'artista fu costruita da Giovanni da Padova. Non esiste tuttavia alcun documento che comprovi questa ipotesi: probabilmente le loro affermazioni sono dovute ad un equivoco nella lettura di due documenti del 1473 che si riferiscono all'abitazione rurale di Bonmerchato di Goito". Data la particolarità di questa costruzione e i riferimenti ai modelli classici, è probabile che il progetto fosse stato predisposto dallo stesso Mantegna.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1476/00/00

NOTIZIA [4 / 20]

Riferimento: Intero bene

Notizia sintetica: ampliamento proprietà

Notizia
All'estensione originaria della proprietà, che fu di braccia 52 e mezzo per 150, donata al Mantegna da Ludovico II Gonzaga, negli anni 1480 e 1481 si aggiunsero altri terreni limitrofi che Federico I Gonzaga concesse all'artista con nuove donazioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1480/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1481/00/00

NOTIZIA [5 / 20]

Riferimento: Intero bene

Notizia sintetica: lavori di costruzione e destinazione d'uso

Notizia
I lavori di costruzione durarono molti anni, probabilmente a causa di difficoltà economiche come dimostrano alcune richieste di aiuto rivolte dallo stesso Mantegna ai Signori di Mantova e nel 1484, fuori dal territorio mantovano, a Lorenzo il Magnifico, a causa probabilmente delle difficoltà nei rapporti con il nuovo marchese Francesco II Gonzaga, succeduto a Federico I. Nel 1496 la casa, probabilmente non ancora del tutto ultimata, era già utilizzata come abitazione e senza dubbio come studio dell'artista; infatti i documenti testimoniano che il 6 luglio 1496 dalla casa del Mantegna uscì, accompagnata da una processione, la pala della Madonna della Vittoria.
Un atto notarile del 1499 per la dote della figlia Taddea documenta che l'abitazione del Mantegna era situata presso la Contrada dell'Unicorno. Questo documento insieme ad altri sostengono la tesi esposta da Rosenthal e Campagnari che l'edificio fu effettivamente utilizzato dal Mantegna come propria abitazione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1484/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 20]

Secolo: sec. XV

Data: 1499/00/00

NOTIZIA [6 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
La casa rimase di proprietà dei marchesi di Mantova fino al 1607, quando Vincenzo I la vendette insieme al terreno ed al Palazzo di San Sebastiano al cugino Pirro Maria Gonzaga. Dopo qualche anno la casa insieme al terreno passò alla famiglia Cassoni e successivamente, nel 1695, ai marchesi Paleotti Lanzoni che vi abitarono per tutto il '700 e per i primi decenni del secolo successivo, fino al 1829 quando l'intera proprietà (la casa nel frattempo aveva subito importanti modifiche) fu acquistata da Felice Carpi. Dopo la morte di Felice Carpi, nel 1851 l'intera proprietà passò al Municipio di Mantova per volere dello stesso cittadino che la donò con l'obbligo che vi fosse istituita una scuola di agraria. Invece l'edificio fu adibito a caserma per le truppe austriache e successivamente a scuola; nel 1868 nell'edificio trovò sede l'Istututo Tecnico "Pitentino" che si dotò di un corso di agraria

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 20]

Secolo: sec. XVII

Data: 1607/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 20]

Secolo: sec. XIX

Data: 1868/00/00

NOTIZIA [7 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Ampliamento e modifiche dell'edificio

Notizia
Probabilmente già agli inizi del '600 la casa fu inglobata in un edificio più ampio, come testimonia la pianta prospettica di Mantova del Bertazzolo redatta nel 1628, ma gli interventi più importanti di rimaneggiamento della casa si possono inquadrare nel periodo in cui la casa appartenne ai marchesi Lanzoni: ad essi è stata attribuita dal Niccoli, con certezza, la costruzione dello scalone e della loggia a tre archi e, probabilmente, anche l'allungamento della facciata e la creazione di un salone al primo piano con conseguente innalzamento del piano. Si resero necessari alcuni lavori in quanto l'edificio si presentava "in pessimo stato", come testimonia un atto notarile del 1728.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 20]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 20]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1728/00/00

NOTIZIA [8 / 20]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: rifacimento facciata

Notizia
Nel 1878 un intervento di ristrutturazione della facciata con intonaco a fasce di bugnato liscio, progettato dall'ing. Salvadori, nasconde definitivamente le proporzioni dell'originario impianto della casa del Mantegna.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 20]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

NOTIZIA [9 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di degrado

Notizia
Nel 1926 Vasco Restori, un docente dell'Istituto Pitentino, portò all'attenzione il deplorevole stato di degrado in cui si trovava la casa: "Ridotta ad edificio scolastico, essa non ha che stanze dalle pareti bianche e dai soffitti a volta di nessun interesse. L'esterno non presenta più tracce di dipinti (...)".
Anni di usi impropri e interventi non consoni avevano cancellato sia le proporzioni dell'impianto originario, sia le decorazioni che ancora nel secolo XVIII erano visibili nel cortile interno, come documenta una descrizione del Bettinelli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1926/00/00

NOTIZIA [10 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Con atto del 24 marzo 1937, n. 6301 rep., rogato dal notaio Amos Morari, la Provincia di Mantova acquisisce l'edificio dal Comune di Mantova. Grazie a questo passaggio di proprietà, si riaccese, a partire dal 1939, un considerevole interesse per la dimora del Mantegna; nell'ottobre del 1939 venne redatto da Giuseppe Amadei uno studio preliminare e si recuperarono i dati del primo studio sul possibile impianto originale della dimora mantegnesca compiuto nel 1897 da Charles Yriarte con l'aiuto del prof. Chizzoni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

NOTIZIA [11 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel 1940 ebbero inizio gli studi ed i lavori per ripristinare l'impianto originario della casa del Mantegna; le operazioni furono condotte tramite il finanziamento della Provincia e la direzione operativa della Soprintendenza di Verona nella persona dell'architetto Raffaello Niccoli. I saggi condotti sull'edificio e le operazioni di raschiatura dell'intonaco ottocentesco misero in luce "elementi assai importanti. Oltre a varie tracce per la restituzione dei prospetti, si è trovato l'ingresso originale, i segni del vano della vecchia scala e l'imposta della volta che la copriva, alcuni resti interessanti di decorazione parietale e dei soffitti policromi".
Nello stesso anno venne approvato un preventivo per il consolidamento statico delle strutture, la demolizione di assetti murari non originali e la rimozione di ornamenti e superfetazioni di epoche successive; l'intento progettuale fu quello di riportare la casa del Mantegna al suo assetto originario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1940/00/00

NOTIZIA [12 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Proseguendo le operazioni di restauro guidate dall'architetto Niccoli, nel 1941 venne presa la decisione di isolare la casa del Mantegna dal restante fabbricato, sede dell'Istituto Tecnico Pitentino, "demolendo tutto, solai, volte e muri trasversali". In seguito a questa operazione venne aperto un vicolo laterale che ancora oggi conduce al retrostante spazio verde, e che separa la Casa del Mantegna dall'edificio che ospita l'istituto scolastico.
All'interno, in seguito ai saggi eseguiti, furono condotti lavori di restauro volti a ripristinare l'impianto tardo quattrocentesco e cinquecentesco: rimozione degli intonaci sovrapposti a quelli più antichi, rimozione dei controsoffitti,

demolizione di setti murari successivi e ripristino di quelli originari, demolizione dello scalone settecentesco e ricostruzione di vestibolo e vano scala, chiusura di finestre e porte successive al periodo di costruzione della Casa e riapertura di quelle antiche restaurando e ricostruendo le modanature.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 20]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [13 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nell'estate del 1941 Raffaello Niccoli fu trasferito a Siena e subentrò come nuovo soprintendente Piero Gazzola. I lavori di restauro continuarono e fu predisposto un secondo piano di lavori per la raschiatura delle pareti del primo piano per ritrovare affreschi e fregi riferibili al Mantegna, per la ricostruzione di cornici e fregi in terracotta e per l'acquisto e collocazione di alcuni camini. Nel 1942 venne selciato il vicolo aperto tra la Casa e l'Istituto Tecnico Pitentino.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

NOTIZIA [14 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel 1943 fu predisposto un altro piano di spesa finalizzato principalmente all'esecuzione degli intonaci dei vani della casa, delle pavimentazioni negli ambienti interni e nella "rotonda" e dei serramenti. Per i pavimenti interni furono ordinati alle Fornaci Deretti di Brescia i mattoni in cotto, mentre per la pavimentazione della rotonda, il soprintendente scelse di impiegare "ciottoli di fiume con solo le bordure di listelli in cotto". Nello stesso anno s'incaricò la ditta Fratelli Sgaravatti di Saonara (Padova) "di sistemare il giardino e di fornire le piante più adatte".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 20]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [15 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Nel 1944 l'edificio fu adibito, con nulla osta di Piero Gazzola, a magazzino delle attrezzature e del mobilio dell'Istituto Pitentino, rammentando che si sarebbero dovute prendere tutte le precauzioni necessarie per salvaguardare i lavori di restauro appena terminati. Ma nonostante ciò l'Istituto Tecnico impiegò i locali della casa per accogliere la biblioteca, il museo di storia naturale e alcune aule provvisorie in attesa di una nuova sede.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1944/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 20]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [16 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: dichiarazione di monumento nazionale

Notizia: Il 2 agosto 1945 la Casa del Mantegna venne dichiarata monumento nazionale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

NOTIZIA [17 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso e manutenzione

Notizia
Dopo alcuni anni di usi impropri, si resero necessari alcuni interventi di manutenzione seguiti dall'architetto Ricciardo Campanari per conto della Provincia. In seguito (a partire dal 1948) emerse con forza la questione della destinazione d'uso più consona all'edificio storico; associazioni culturali locali proposero varie possibilità: scuole d'arte, musei, galleria, ecc. Nel 1950 la Casa del Mantegna ospitò la mostra del Bazzani e per questa occasione l'edificio fu interessato da alcuni interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico: si imbiancarono le parete, i pavimenti in cotto furono lucidati, fu predisposto l'impianto elettrico.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1948/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

NOTIZIA [18 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: destinazione d'uso

Notizia
In seguito all'evento espositivo del 1950 la Provincia comunicò alla Prefettura che la Casa si prestava ad accogliere altre manifestazioni artistiche ed a diventare sede permanente di mostre d'arte.
Successivamente furono allestite altre mostre d'arte, su richiesta di gruppi e associazioni artistiche locali, senza tuttavia che ci fosse una destinazione d'uso a galleria permanente d'arte riconosciuta ufficialmente.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 20]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [19 / 20]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel 1974 la Provincia delibera consistenti lavori di restauro e di adeguamento ritenuti "non ulteriormente prorogabili" non solo finalizzati all'ordinaria manutenzione dell'edificio, ma anche in vista di una destinazione d'uso ufficiale quale sede per i "programmi culturali che la Provincia intende svolgervi". I lavori servirono per installare l'impianto di riscaldamento ad aria, per risolvere il problema dell'umidità di risalita isolando i pavimenti e immettendo le acque del cortile in una cisterna a tenuta, per risolvere i problemi di umidità proveniente dal tetto riordinando la copertura.
Nel 1975, a conclusione del Convegno organizzato presso il teatro Bibiena, venne attribuita alla Casa del Mantegna la funzione di Centro di coordinamento culturale sul territorio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1974/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 20]

Secolo: sec. XX

Data: 1975/00/00

NOTIZIA [20 / 20]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: toponimi e decreto di vincolo

Notizia
La via lungo la quale sorse la casa era denominata nel '600 contrada di San Sebastiano e nel '700 contrada di Pusterla; nella mappa della Parrocchia di S. Barnaba del Catasto Teresiano (1824) si trova anche la denominazione Contrada dell'Unicorno. Nel 1787 nell'assegnazione ufficiale dei nomi stradali vennero impiegati i due nomi a distinguere due segmenti: contrada di San Cristoforo e contrada di San Sebastiano; nel 1871 i due toponomi vennero sostituiti da un unico nome: via Pusterla. Nel 1891 si passò all'attuale nome di via Giovanni Acerbi.

Nel 2003 è stato emanato un decreto di vincolo (03/11/2003) in base al D.Lgs. 490/99 art. 49, denominato "Zona di rispetto a Casa del Mantegna, chiesa di S. Sebastiano, Convento di S. Sebastiano, Palazzo di S. Sebastiano."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 20]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 20]

Secolo: sec. XXI

Data: 2003/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 2

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. sottotetto

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]

Riferimento: zona reception-bookshop

Numero di piani: -1

Tipo di piani: p.interrato -1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Edificio a pianta di forma quasi quadrata (con lato di circa m. 25) con cortile interno circolare posizionato al centro del corpo di fabbrica. Presenta due piani fuori terra e un piano sottotetto non accessibile al pubblico, e un piano interrato sottostante ad una parte sola dell'edificio. L'edificio è in muratura continua con solai in legno ad esclusione del vano scala, dell'ingresso da Via Acerbi e dell'ingresso dal giardino (lato opposto) che presentano soffitti a volte. La copertura è a tetto semplice con falde inclinate verso i lati esterni del corpo di fabbrica e colmo in corrispondenza dell'apertura del cortile interno. Il cortile interno può essere sinteticamente descritto come una sovrapposizione di due volumi "vuoti": nella parte bassa si ha un cilindro cavo a cui si sovrappone, nella parte alta, un parallelepipedo a base quadrata. La simmetria del cortile e dell'intero bene è evidenziata dalla presenza di quattro aperture ad arco disposte secondo gli assi ortogonali.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [1 / 2]

Riferimento piano o quota: p.t

Schema: centrale

Forma: quadrata

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [2 / 2]

Riferimento piano o quota: p.1

Schema: centrale

Forma: quadrata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: ingresso p.1

TIPO [1 / 5]

Genere: volta

Forma: a padiglione

Ubicazione: ingresso secondario p.1

TIPO [2 / 5]

Genere: volta

Forma: a botte

Ubicazione: vano scale

TIPO [3 / 5]

Genere: volta

Forma: a botte

Ubicazione: p.t (in parte)

TIPO [4 / 5]

Genere: solaio

Forma: orditura doppia

Ubicazione: p.1 intero

TIPO [5 / 5]

Genere: solaio

Forma: orditura doppia

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: semplice a 4 falde

SCALE

SCALE

Ubicazione: interna

Genere: scala

Quantità: 1

Collocazione: a destra dell'ingresso principale

Forma planimetrica: a due rampe

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [1 / 4]

Ubicazione: p.t

Genere: in cotto

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [2 / 4]

Ubicazione: cortile interno

Genere: in ciottoli

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [3 / 4]

Ubicazione: scale

Genere: in mattoni

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [4 / 4]

Ubicazione: p.1

Genere: a parquet

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 11]

Ubicazione: prospetto sud

Collocazione: esterna

Tipo: cornice con fregio pittorico (resti)

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 11]

Ubicazione: cortile interno

Collocazione: esterna

Tipo: affresco (tracce)

ELEMENTI DECORATIVI [11 / 11]

Ubicazione: cortile interno

Collocazione: esterna

Tipo: cornici e architrave porte

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: angolo rivolto verso S. Sebastiano

Genere: epigrafe

Tipo: epigrafe marmorea rettangolare posizionata alla base dell'angolo sud-est dell'edificio

Trascrizione testo
SUPER / FUNDO / A DI. L. PRIN. / OP. DONO / DATO AN./ G. MCCC / LXXVI AND. / MANTINA / HAEC IECIT / FONDAMEN / TA XV KL / NOVEMBRIS / IN FR. B. LII / RETRO/ B. CL

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]

Riferimento alla parte: sale interne p.t.

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]

Riferimento alla parte: locali p. interrato

Data: 2010/04/27

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche
Distacco rifinitura superficiale della parete; efflorescenze nella pavimentazione in cotto nel corridoio a piano terra all'imbocco delle scale verso il piano interrato e nei gradini in mattoni della scala dovute a fenomeni di umidità da risalita (causa presunta).

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]

Riferimento alla parte: alcune sale al primo piano

Data: 2010/04/27

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche
cedimenti delle travi lignee principali; si è provveduto a puntellare le travi in attesa di interventi di consolidamento.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Riferimento alla parte: cortile interno

Data inizio: 1987/00/00

Data fine: non accertata

Descrizione intervento
Pulitura e disinfestazione delle superfici murarie; rimozione frammenti di intonaci non originali; integrazione mediante malte e colori ad acquerello. Pulitura, consolidamento e velatura delle cornici e dei fregi in cotto.

RESTAURI [2 / 4]

Riferimento alla parte: parete esterna rivolta verso San Sebastiano

Data inizio: 1987/00/00

Data fine: non accertata

Descrizione intervento: Restauro della cornice affrescata.

RESTAURI [3 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1995/00/00

Data fine: non accertata

Descrizione intervento
Primo lotto di interventi di restauro e risanamento conservativo. Sistemazione della copertura, realizzazione di servizi igienici nel piano interrato; sistemazione degli impianti elettrico e di riscaldamento.

RESTAURI [4 / 4]

Riferimento alla parte: locali al primo piano

Data inizio: 1998/00/00

Data fine: 1999/00/00

Note
<CONV302> RSTT=Consolidamento e adeguamento dei locali al primo piano per estendere l'uso museale. Consolidamento del primo solaio e nuova pavimentazione in legno; rinnovamento dell'impianto illuminotecnico; finitura di pareti e soffitti; protezione antincendio delle strutture e inserimento impianto fisso anticendio. Inserimento di un ascensore.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: servizio

USO STORICO [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione e studio artista

USO STORICO [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico 1(1851-1944)

Uso: scuola

USO STORICO [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico 2 (dal 1950)

Uso: sede espositiva della Provincia di Mantova

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Provincia di Mantova

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CASA DEL MANTEGNA

Indirizzo da vincolo: VIALE RIMEMBRANZE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/04/08

Data di registrazione o G.U.: 1954/04/08

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: F3003101

Nome del file: F3003101

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F01

Note: Vista della Casa del Mantegna dalla chiesa di S. Sebastiano

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F02

Note: Particolare dell'angolo sud-est: frammento di decorazione pittorica della cornice.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F03

Note: Portone d'ingresso principale da Via Acerbi

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F04

Note: Prospetto ovest, vista dal giardino

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F05

Note: Prospetto nord, vista dal giardino angolo nord-ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F06

Note: Cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F06

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F07

Note: Cortile interno, dettaglio dell'architrave di una delle quattro porte con decorazione e scritta "Ab Olympo"

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F07

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F08

Note: Cortile interno, particolare.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F08

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F09

Note: Cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F09

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F10

Note: Piano terra, vista dal book-shop verso le sale espositive

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F11

Note: Piano terra, particolare delle decorazioni dei cassettoni lignei

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F11

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F12

Note: Una sala espositiva a piano terra; particolare del fregio e delle decorazioni dei cassettoni lignei.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F13

Note: Una sala espositiva a piano terra; particolare del fregio.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F13

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F14

Note
Una sala espositiva al primo piano; particolare di frammento di affresco a parete con il motivo del sole radioso e il motto scritto "par un desir".

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F14

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F15

Note
Una sala espositiva al primo piano; particolare del fregio e della decorazione con lo stemma di famiglia del Mantegna.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F15

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 17]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-00730_F16

Note: Piano primo; collegamento tra le sale espositive tramite uno dei locali triangolari.

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00730_F16

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Estratto mappa catastale

Codice identificativo: 1

Nome del file: MN360-00730_01.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Catasto Teresiano

Codice identificativo: 2

Nome del file: MN360-00730_02.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Catasto Teresiano

Codice identificativo: 3

Nome del file: MN360-00730_03.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Stralcio Catasto Lombardo-Veneto (1855)

Codice identificativo: 4

Nome del file: MN360-00730_04.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Stralcio Catasto Lombardo-Veneto (1875)

Codice identificativo: 5

Nome del file: MN360-00730_05.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Stralcio Catasto Lombardo-Veneto (1881)

Codice identificativo: 6

Nome del file: MN360-00730_06.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Disegno assonometrico dell'arch. Niccoli

Codice identificativo: 7

Nome del file: MN360-00730_07.tif

FONTI E DOCUMENTI [1 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: disegno planimetrico

Denominazione
Archivio Storico Comunale di Mantova, Atti di Cauta Custodia, b. 26. Pianta del palazzo e del giardino del signor marchese Claudio Lanzoni di Mantova, 1775-1777, china e acquerello su carta.

Note: <CONV302> FNTH=A1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione
Archivio di Stato di Mantova. Catasto Teresiano, Mappe delle Parrocchie di Mantova, Parrocchia di S. Barnaba.

Note: <CONV302> FNTH=A2

FONTI E DOCUMENTI [3 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova. Catasto Lombardo Veneto, Mantova. Ed. 1855 Foglio 9. part. 3374, 3375

Note: <CONV302> FNTH=A3_a

FONTI E DOCUMENTI [4 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova. Catasto Lombardo Veneto, Mantova. Ed. 1875 Foglio 8, part. 3374

Note: <CONV302> FNTH=A3_b

FONTI E DOCUMENTI [5 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova. Catasto Lombardo Veneto, Mantova. Ed. 1881 Foglio 11, part. 3374

Note: <CONV302> FNTH=A3_c

FONTI E DOCUMENTI [6 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione di restauro

Denominazione
Archivio Storico della Provincia di Mantova. Casa del Mantegna, prima relazione sui lavori di restauro di Raffaello Niccoli, 30 maggio 1941.

Note: <CONV302> FNTH=A4

FONTI E DOCUMENTI [7 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione di restauro

Denominazione
Archivio Storico della Provincia di Mantova, b. 0165 (ex 582) "Oggetti diversi" restauro della Casa del Mantegna con allegato materiale fotografico. Estremi 1938-1942

Note: <CONV302> FNTH=A5

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Mantova storia

Titolo libro o rivista: Mantova : la storia, le lettere, le arti

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1958

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marani E.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: Vie e piazze di Mantova (analisi di un centro storico) - via Giovanni Acerbi

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: MN070-00006

V., pp., nn.: n.2, pp. 48..60

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Campagnari R.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: La casa del Mantegna

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: MN070-00007

V., pp., nn.: n. 49-50, pp. 44..60

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferlisi G.

Titolo libro o rivista: Ab Olympo. Il Mantegna e la sua dimora

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: MN030-00007

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sacchi G.

Titolo libro o rivista: Mantegna archipictor. La dimora dell'artista

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: MN030-00008

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Birolli Z.

Titolo libro o rivista: Il cerchio e il quadrato

Titolo contributo: Sulla soglia della casa

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: pp. 21..30

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferlisi G.

Titolo libro o rivista: Il cerchio e il quadrato

Titolo contributo: La casa ritrovata

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: MN070-00008

V., pp., nn.: pp. 215..229

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Specifiche ente schedatore: Provincia di Mantova

Nome: Ascari, Silvia

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2010

Nome: Ascari, Silvia

Ente: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira